in questi zorni, havendo dato phama che la Signoria si univa con quel Duchia, et haveva electo do oratori li a Milan, per il qual effecto milanesi alcuni comenzono a pagar certi danari; ma poi vedendo che non venivano, non voleno più pagar, e chi ha pagato è grami, e dicono è impossibile quel stato e quel Duchia si mantegni senza intelligentia di la Signoria nostra e loro e Liga insieme. Scrive che 'l Duchia ha concesso di la soa intrada più de ducati 30 milia a più persone, prima al vicerè li ha dato.

De Ingaltera, da Londra, fo leto capitoli di letere di sier Lorenzo Pasqualigo qu. sier Filippo a' soi fradelli, di 19 Dezebrijo et l'ultime 16 Zener. Di gran preparamenti fa quel Re contra Franza a tempo nuovo, e aver retenuto tutte nave e navili sono a l' isola: e vol andar in persona su la Franza, et posto una taia a l'Isola di 3 milioni d'oro *ut in litteris*; che è più 600 milia di sterlini.

298 *Copia di uno capitolo di lettere scrive sier Lorenzo Pasqualigo qu. sier Filippo da Londra a sier Alvise e sier Francesco Pasqualigo sui fradelli, data a di 18, tenuta fin 19 Dezebrijo 1312 in Londra, et recevuta qui a di 4 Fevver.*

Ebbi la vostra di 26 Novembrio, a di 12 di questo, per el fante per la posta spazato che feze perfeto servizio. Vedo non volete nolizi barza alcuna spagnola per le cose occore de li, e cussi farò; e sapiate ch'era in streta pratica con una, ma è stà per lo meglio, perchè ad ogni modo el Re l'averia restada per averla in armada, perchè el si fa grandissima preparation per Fevver a Marzo, che la maiestà de sto Re averà da nave 70, oltra spinaze 12, che si fa basse e longhe, che vogerà da remi 40 l'una, con una coverta che porterà artellaria asai. *Item*, l'ha comprado barze do biscaine di botte 1600 l'una, e ha fato prender da la sua armada una barza ch'era a Frisinge de li Maonesi de Syo, ha menada qui in Tamisa, che è di bote 1500, e questo perchè havea inteso che diti Maonesi, (che do d'essi si atrova qui) l'aveva venduda al re di Franza, et avendola domandata per comprarla a diti Maonesi e loro recusandola, ge l'ha tolta; e di poi questo i diti Maonesi volse fuzer de là da mar, e fono presi a Dobla e sono messi qui in la Torre che conterano con l'hosto.

Hozì, che è 19 del dito, el Parlamento è disciolto e hano promesso a la Maiestà del Re L. 600 milia avanti ch'el passa di là da mar; perchè el se è oferto di andar in persona in Franza. E s' il bisognerà più

danari fina a guera finida contra Franza, se hanno oferto de dargeli, e averà quanta zente el vorà, perchè costoro ne vano di bone gambe, vi assicuro.

Copia di uno altro capitolo dil dito, dato a di 20 Zener, ricevuto a di . . . Fevver 1513.

Sapiate che il Re fa far una nave over characha di botte 4000, con tre coverte. El nome xe la Rezente, come nomeva l'altra che si brusò con quella di Franza: la qual averà suso homeni 2000 et 200 boche da fuogo, che sarà la mazor nave che fosse mai in mar e la più forte; e sapiate che l'ancora che xe a la porta del Caro de Antona, sarà per la seconda sarta che la porterà. Vardate che sarà quelle de rispetto. Le nave englexe tutte sono a suo soldo da botte 300 in su, e parte, ch'è 12, sono intro li canali in armada a guarda de li ditti, e parte si conza e mete in horhine; sichè non sperate di nave englexe.

Le cose di Scozia sono conze, e sono in bona paze tra loro, e cussi con il re di Dazia. *Tamen*, francesi spende un pozo d'oro con tutti doi quelli Re per intrigar la cosa, azochè inglesi non li dagi impazo a loro francesi. *Etiam* se dize ch'el spende de qui danari asai, che non manca mai chi beve del suo vin, secondo usanza. Idio governi il tutto.

A di 5 la matina fo letere, come dirò di soto il sumario.

Da poi disnar fo Consejo di X con la zonta di Stado, e prima di presonieri. E fo spazà quel Cuchin veronese è in prexon, qual andò nel castel di Valbona a li confini di Vizenza e lo tene per Franza, e usò alcune parole contra il Stado; *videlicet* ch'el stagi in questa terra confinado per anni 5. *Item*, poi con la zonta dil Stado fu fato certe ubligation a li banchi Prioli e Pixani, di danari di zudei, per pagar li cambii, tolse sier Polo di Prioli e altri per conto di la Signoria nostra, *ut patet*.

Item, fono su trate di formenti: che uno vol dar ducati 10 milia a la Signoria imprestedo e comprar formenti di la Signoria e trarli per terre aliene, e sopra questa disputation, e non fu concluso alcuna cossa.

Di campo, fo letere di proveditori, di 4, da San Bonifazio. Di certo disordine seguito, che è stà messo a sacco per soldati del governorator la villa di Cazañ. È venuti li noncii di la villa a dolersi a li proveditori e al governorator, el qual mandò suo fiol Malatesta, et nula fece, *imo* compi di sachizarla, et *etiam* il castello d'Ilasi combate; con altre particu-